

ORDINAZIONE PRESBITERALE
CONFERITA DA
S.E.R. MONS. TOSHIHIRO SAKAI
VESCOVO AUSILIARE DELL'ARCIDIOCESI
DI OSAKA-TAKAMATSU, GIAPPONE

BASILICA DI SANT'EUGENIO
ROMA, 25 MAGGIO 2024

In copertina:

Discesa di Cristo dalla Croce, Rogier van der Weyden,
Museo del Prado, Madrid (Spagna).

ELENCO DEI CANDIDATI

CECIL OTIENO AGUTU (KENIA)

RICARDO ALANÍS CRISTÓFORO (MESSICO)

CHINWIKE SIMON-JUDE ASOLIBE (NIGERIA)

RENIE CAVALES TOCO (FILIPPINE)

GAÉTAN CŒURDEROY (FRANCIA)

JAVIER DE JUAN PARDO (SPAGNA)

JOSÉ DE LA PISA PÉREZ DE LOS COBOS (SPAGNA)

JUAN CARLOS DÍAZ PALACIO (MESSICO)

JORDI FARRERAS I TIÓ (SPAGNA)

MATTEO FRONDONI (SVIZZERA)

ABRAHAM GERALDEZ BRIONES (FILIPPINE)

PEDRO GIL NOGUÉS (CAMERUN)

CLEMENS MARIA GUDENUS (AUSTRIA)

JAIME HERNÁNDEZ OJEDA (STATI UNITI)

JUAN PABLO HINOJOSA GÓMEZ (AUSTRALIA)

JAVIER JAUQUICOA MARTINENA (SPAGNA)

FRANCISCO JAVIER JIMÉNEZ AGUILAR (EL SALVADOR)

CARLOS AUGUSTO LISBOA SANTOS (BRASILE)

DJUNA PASCAL MANSINSA MVUALA (CONGO)

JOSÉ ANGEL MÁRQUEZ URÍZAR (MESSICO)

JOSÉ MARÍA MORALES DE ÁLAVA (SVEZIA)

DANIELE MOTTURA (ITALIA)

WAI LEUNG NG (HONG KONG, CINA)

MARCIAL ELENO NÚÑEZ ÁLVAREZ (PARAGUAY)

JOSÉ FERNANDO PÉREZ AGUILAR (MESSICO)

ÁLVARO PIQUER ALTARRIBA (SPAGNA)

ALBERTO HIKARU SHINTANI (GIAPPONE)

ROBERTO SORRENTI (ITALIA)

AGUSTÍN TORRES GÓMEZ (MESSICO)

PAPA FRANCESCO

OMELIA NELLA S. MESSA DEL CRISMA DI GIOVEDÌ SANTO 28-IV-2024

Un cuore docile, affrancato dallo spirito delle Beatitudini, diventa naturalmente incline a fare compunzione per gli altri: anziché adirarsi e scandalizzarsi per il male compiuto dai fratelli, piange per i loro peccati. Non si scandalizza. Avviene una sorta di ribaltamento, dove la tendenza naturale a essere indulgenti con sé stessi e inflessibili con gli altri si capovolge e, per grazia di Dio, si diventa fermi con sé stessi e misericordiosi con gli altri. E il Signore cerca, specialmente tra chi è consacrato a Lui, chi pianga i peccati della Chiesa e del mondo, facendosi strumento di intercessione per tutti. Quanti testimoni eroici nella Chiesa ci indicano questa via! Pensiamo ai monaci del deserto, in Oriente e in Occidente; all'intercessione continua, fatta di gemiti e lacrime, di San Gregorio di Narek; all'offerta francescana per l'Amore non amato; a sacerdoti, come il Curato d'Ars, che vivevano di penitenza per la salvezza altrui. Cari fratelli, non è poesia questo, questo è sacerdozio!

PAPA FRANCESCO

HOMILÍA EN LA S. MISA CRISMAL DEL JUEVES SANTO 28-IV-2024

Un corazón dócil, liberado por el espíritu de las Bienaventuranzas, se inclina naturalmente a hacer compunción por los demás; en vez de enfadarse o escandalizarse por el mal que cometen los hermanos, llora por sus pecados. No se escandaliza. Se realiza entonces una especie de vuelco, donde la tendencia natural a ser indulgentes consigo mismo e inflexibles con los demás se invierte y, por gracia de Dios, uno se vuelve severo consigo mismo y misericordioso con los demás. Y el Señor busca, especialmente entre los consagrados a Él, a quienes lloren los pecados de la Iglesia y del mundo, haciéndose instrumento de intercesión por todos. Cuántos testigos heroicos en la Iglesia nos indican este camino. Pensemos en los monjes del desierto, en Oriente y en Occidente; en la intercesión continua, entre gemidos y lágrimas, de san Gregorio de Narek; en la ofrenda franciscana por el Amor no amado; en sacerdotes, como el cura de Ars, que vivían en penitencia por la

Cari fratelli, a noi, suoi Pastori, il Signore non chiede giudizi sprezzanti su chi non crede, ma amore e lacrime per chi è lontano. Le situazioni difficili che vediamo e viviamo, la mancanza di fede, le sofferenze che tocchiamo, a contatto con un cuore compunto non suscitano la risolutezza nella polemica, ma la perseveranza nella misericordia. Quanto abbiamo bisogno di essere liberi da durezza e recriminazioni, da egoismi e ambizioni, da rigidità e insoddisfazioni, per affidarci e affidare a Dio, trovando in Lui una pace che salva da ogni tempesta! Adoriamo, intercediamo e piangiamo per gli altri: permetteremo al Signore di compiere meraviglie. E non temiamo: Lui ci sorprenderà!

SAN JOSEMARÍA

PUNTI SCELTI DI "FORGIA"

910. La Chiesa ha bisogno — e avrà sempre bisogno — di sacerdoti. Chiedili ogni giorno alla Santissima Trinità, per mezzo della Madonna.

salvación de los demás. Queridos hermanos, esto no se trata de poesía, esto es el sacerdocio.

Queridos hermanos, a nosotros, sus Pastores, el Señor no nos pide juicios despectivos sobre los que no creen, sino amor y lágrimas por los que están alejados. Las situaciones difíciles que vemos y vivimos, la falta de fe, los sufrimientos que tocamos, al entrar en contacto con un corazón compungido, no suscitan la determinación en la polémica, sino la perseverancia en la misericordia. Cuánto necesitamos liberarnos de resistencias y recriminaciones, de egoísmos y ambiciones, de rigorismos e insatisfacciones, para encomendarnos e interceder ante Dios, encontrando en Él una paz que salva de cualquier tempestad. Adoremos, intercedamos y lloremos por los demás. Permitamos al Señor que realice maravillas. No temamos, Él nos sorprenderá.

SAN JOSEMARÍA

PUNTOS ESCOGIDOS DE "FORJA"

910. La Iglesia necesita —y necesitará siempre— sacerdotes. Pídeselos a diario a la Trinidad Santísima, a través de Santa María.

— E chiedi che siano allegri, operosi, efficaci; che siano ben preparati; e che si sacrificino volentieri per i loro fratelli, senza sentirsi vittime.

912. Per corrispondere all'amore divino, sii fedele, molto fedele!; e, come conseguenza della tua fedeltà, porta ad altri l'Amore che hai ricevuto, perché anch'essi godano dell'incontro con Dio.

934. Vivi la Santa Messa! — Ti aiuterà la considerazione che un sacerdote innamorato faceva tra sé e sé: è mai possibile, Dio mio, partecipare alla Santa Messa e non essere santo?

— E continuava: mi metterò ogni giorno, mantenendo un vecchio proposito, nella Piaga del Costato del mio Signore!

— Deciditi!

942. Fa' in modo di prestare il tuo aiuto senza che lo si noti, senza che ti lodino, senza che nessuno ti veda..., affinché, passando inosservato, come il sale, tu dia sapore agli ambienti in cui ti muovi; e contribuisca a ottenere che tutto sia — grazie al tuo senso cristiano — naturale, amabile e gustoso.

—Y pide que sean alegres, operativos, eficaces; que estén bien preparados; y que se sacrifiquen gustosos por sus hermanos, sin sentirse víctimas.

912. Corresponde al amor divino siendo fiel, ¡muy fiel!; y, como consecuencia de esta fidelidad, lleva el Amor recibido a otras personas, para que también gocen del encuentro con Dios.

934. ¡Vive la Santa Misa! —Te ayudará aquella consideración que se hacía un sacerdote enamorado: ¿es posible, Dios mío, participar en la Santa Misa y no ser santo?

—Y continuaba: ¡me quedaré metido cada día, cumpliendo un propósito antiguo, en la Llag a del Costado de mi Señor!

—¡Anímate!

942. Procura prestar tu ayuda sin que lo noten, sin que te alaben, sin que nadie te vea..., para que, pasando oculto, como la sal, condimentes los ambientes en que te desenvuelves; y contribuyas a lograr que todo sea —por tu sentido cristiano— natural, amable y sabroso.

964. Prega per i sacerdoti, per gli attuali e per quelli che verranno, perché amino davvero, ogni giorno di più e senza discriminazioni, gli uomini loro fratelli, e perché sappiano farsi amare da loro.

965. Pensando ai sacerdoti di tutto il mondo, aiutami a pregare per la fecondità del loro apostolato.

— Sacerdote, fratello mio, parla sempre di Dio, perché, se sei suo, non ci sarà monotonia nei tuoi discorsi.

964. Pide para los sacerdotes, los de ahora y los que vendrán, que amen de verdad, cada día más y sin discriminaciones, a sus hermanos los hombres, y que sepan hacerse querer de ellos.

965. Pensando en los sacerdotes del mundo entero, ayúdame a rezar por la fecundidad de sus apostolados.

—Sacerdote, hermano mío, habla siempre de Dios, que, si eres suyo, no habrá monotonía en tus coloquios.

SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Vescovo si avvia all'altare si esegue il canto d'ingresso.

Il coro e l'assemblea cantano:

Da- bo vo- bis, pa- sto- res, da- bo
vo- bis, pa- sto- res, iuxta cor me-
um, et pa- scent vos scien- ti-
a et doc- tri- na.

Ant. Dabo vobis pastores iuxta cor meum, et pascent vos scientia et doctrina.

1. Spiritus Domini super me, propter quod unxit me.
2. Evangelizare pauperibus misit me, sanare contritos corde.

Ant. Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore, essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

1. Lo spirito del Signore è su di me perché mi ha consacrato con l'unzione.
2. Mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati.

3. Exsultáte iusti in Dómino,
rectos decet collaudátio.

4. Sacerdótes Dei benedícite
Dóminum, sancti et húmiles
corde laudáte Deum.

Il Vescovo:

In nómine Patris, et Filii, et
Spíritus Sancti.

R. Amen.

... saluta i fedeli:

Pax vobis.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Fratres, agnoscámus
peccáta nostra, ut apti simus ad
sacra mystéria celebránda.

Si fa una breve pausa di silenzio. Poi tutti insieme:

**Confíteor Deo omnipoténti
et vobis, fratres, quia peccá-
vi nimis cogitátione, verbo,
ópere et omissióne: mea cul-
pa, mea culpa, mea máxima
culpa. Ideo precor beátam
Maríam semper Vírginem,
omnes Angelos et Sanctos, et
vos, fratres, oráre pro me ad
Dóminum Deum nostrum.**

3. Esultate, giusti, nel Signore:
ai retti si addice la lode.

4. Benedite, sacerdoti del Sig-
nore, il Signore. Lodate Dio pii
e umili di cuore.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Fratelli e sorelle, per celebra-
re degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente e
a voi, fratelli e sorelle, che ho
molto peccato in pensieri, pa-
role, opere e omissioni: per mia
colpa, mia colpa, mia grandis-
sima colpa. E supplico la beata
sempre Vergine Maria, gli An-
geli, i Santi e voi, fratelli e so-
relle, di pregare per me il Si-
gnore Dio nostro.

Il Vescovo:

Misereatur nostri omnipotens
Deus et, dimissis peccatis nos-
tris, perducat nos ad vitam
aeternam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia miseri-
cordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

R. Amen.

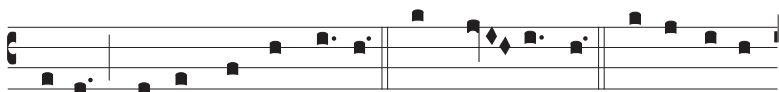
Il coro e l'assemblea cantano alternativamente le invocazioni:

Ký- ri- e, e- lé- i-son. *bis* Christe,
e- lé- i- son. *bis* Ký-ri-e,
e- lé- i- son. Ký- ri- e,
e- lé- i- son.

Acclamando a Dio, si canta il Gloria.



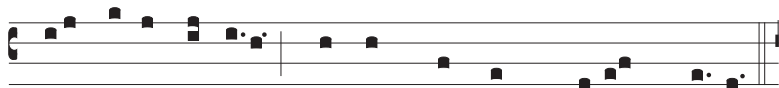
Gló-ri-a in excél-sis De-o. Et in terra pax homí-



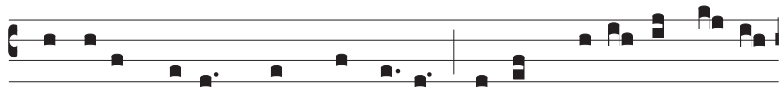
ni-bus bonæ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te. Be-ne-dí-ci-



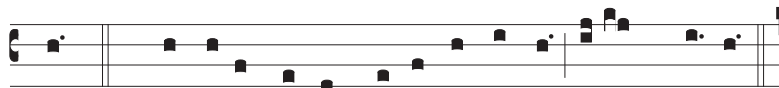
mus te. Adorá-mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te. Grá-



tias á-gimus ti-bi prop-ter ma-gnam gló-riam tu-am.



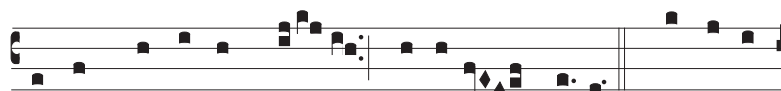
Dómine De-us, Rex cæ-léstis, De-us Pa-ter omní-po-



tens. Dómine Fi-li u-ni-gé-ni-te, Iesu Chri-ste.



Dómine De-us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui



tol-lis peccá-ta mun-di, mi-seré-re no-bis. Qui tol-lis



pec-cáta mun-di, súsci-pe depre-ca-ti-ónem no-stram.



Qui se-des ad déxte-ram Pa-tris, mi-se-ré-re nobis. Quó-



ni-am tu so-lus Sanc-tus. Tu so-lus Dómi-nus. Tu so-



lus Al-tíssi-mus, Ie-su Chris-te. Cum Sancto Spí-ri-tu,



in gló-ri-a De-i Pa-tris. A-men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Orémus.

Dómine Deus noster, qui in regéndo pópulo tuo ministério úteris sacerdótum, tríbue his diáconis Ecclésiæ tuæ, quos hódie ad presbyterátus munus elígere dignáris, perseverántem in tua voluntáte famulátum, ut ministério atque vita tuam váleant in Christo glóriam procuráre. Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

Signore Dio nostro, che guidi il tuo popolo mediante il ministero dei sacerdoti, concedi a questi diaconi della tua Chiesa, oggi da te eletti al presbiterato, di essere perseveranti nel servire la tua volontà, perché nel ministero e nella vita possano renderti gloria in Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Noi siamo testimoni di tutte le cose compiute da Gesù

Lectura del libro de los Hechos de los Apóstoles

En aquellos días, Pedro tomó la palabra y dijo:
—«Conocéis lo que sucedió

Dagli Atti degli Apostoli

10, 37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:
—«Voi conoscete ciò che è

en el país de los judíos, cuando Juan predicaba el bautismo, aunque la cosa empezó en Galilea. Me refiero a Jesús de Nazaret, ungido por Dios con la fuerza del Espíritu Santo, que pasó haciendo el bien y curando a los oprimidos por el diablo, porque Dios estaba con él.

Nosotros somos testigos de todo lo que hizo en Judea y en Jerusalén. Lo mataron colgándolo de un madero. Pero Dios lo resucitó al tercer día y nos lo hizo ver, no a todo el pueblo, sino a los testigos que él había designado: a nosotros, que hemos comido y bebido con él después de su resurrección.

Nos encargó predicar al pueblo, dando solemne testimonio de que Dios lo ha nombrado juez de vivos y muertos. El testimonio de los profetas es unánime: que los que creen en él reciben, por su nombre, el perdón de los pecados».

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione.

E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome».

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Sal 109, 1.2.3.4 (R.: 4bc)

Tu sei sa - cer - do - te per sem - pre al
mo - do di Mel - chi - se - dek

L'assemblea ripete:

R. Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek.

1. Oracolo del Signore al mio Signore: «Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». **R.**
2. Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: «Domina in mezzo ai tuoi nemici». **R.**
3. A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato». **R.**
4. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek». **R.**

Tú eres sacerdote eterno, según el rito de Melchisedec.

1. Oráculo del Señor a mi Señor: «Siéntate a mi derecha, y haré de tus enemigos estrado de tus pies».
2. Desde Sión extenderá el Señor el poder de tu cetro: somete en la batalla a tus enemigos.
3. «Eres príncipe desde el día de tu nacimiento, entre esplendores sagrados; yo mismo te engendré, desde el seno, antes de la aurora».
4. El Señor lo ha jurado y no se arrepiente: «Tú eres sacerdote eterno, según el rito de Melchisedec».

You are a priest for ever, in the line of Melchizedek.

1. The Lord said to my Lord: "Sit at my right hand till I make your enemies your footstool."
2. The scepter of your power the Lord will stretch forth from Zion: "Rule in the midst of your enemies."
3. "Yours is princely power in the day of your birth, in holy splendor; before the daystar, like the dew, I have begotten you."
4. The Lord has sworn, and he will not repent: "You are a priest forever, according to the order of Melchizedek."

Seconda lettura

Ci è stata affidata la parola della riconciliazione.

A reading from the second letter of Saint Paul to the Corinthians

Brothers and sisters: The love of Christ impels us, once we have come to the conviction that one died for all; therefore, all have died. He indeed died for all, so that those who live

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 5, 14-20

Fratelli, l'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano

might no longer live for themselves but for him who for their sake died and was raised.

Consequently, from now on we regard no one according to the flesh; even if we once knew Christ according to the flesh, yet now we know him so no longer. So whoever is in Christ is a new creation: the old things have passed away; behold, new things have come. And all this is from God, who has reconciled us to himself through Christ and given us the ministry of reconciliation, namely, God was reconciling the world to himself in Christ, not counting their trespasses against them and entrusting to us the message of reconciliation.

So we are ambassadors for Christ, as if God were appealing through us. We implore you on behalf of Christ, be reconciled to God.

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

Il coro:

Al- le- lú- ia, al- le- lú- ia,
al- le- lú- ia.

L'assemblea ripete:

Allelúia, allelúia, allelúia.

Il coro:

Cfr. Io 10, 14

Ego sum pastor bonus, dic-
cit Dóminus, et cognóscio oves
meas, et cognóscunt me meæ.

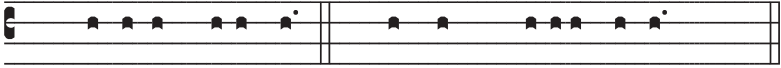
Io sono il buon pastore, dice il
Signore; conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me.

L'assemblea:

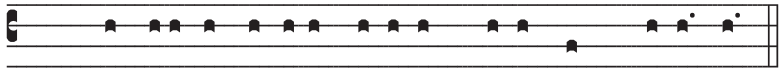
Allelúia, allelúia, allelúia.

Vangelo

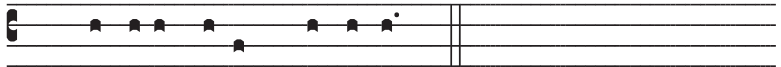
Il buon pastore offre la vita per le pecore.



V. Dóminus vobís-cum. R. Et cum Spí-ritu tu-o.
Il Signore sia con voi. E con il tuo Spirito.



V. ✠ Léc-ti-o sancti Evan-gé-li-i secúndum Io-ánnem.
Dal Vangelo secondo Giovanni.



R. Gló-ri-a ti-bi, Dómi-ne.
Gloria a te, o Signore.

Io 10, 11-16

In illo témpore:

Dixit Iesus: «Ego sum pastor bonus; bonus pastor ánimam suam ponit pro óvibus; mercennárius et, qui non est pastor, cuius non sunt oves própriae, videt lupum veniéntem et dimíttit oves et fugit — et lupus rapit eas et dispérgit — quia mercennárius est et non pértinet ad eum de óvibus.

In quel tempo:

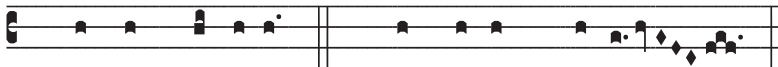
Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Ego sum pastor bonus et cognósko meas, et cognóscunt me meæ, sicut cognóscit me Pater, et ego cognósko Patrem; et ánimam meam pono pro óvibus.

Et álias oves hábeo, quæ non sunt ex hoc ovíli, et illas opórtet me addúcere, et vocem meam áudient et fient unus grex, unus pastor».

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.

E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».



V. Ver- bum Dómi-ni.
Parola del Signore.

R. Laus ti-bi, Christe.
Lode a te, o Cristo.

ORDINATIO

Expleto Evangelio, incipit Ordinatio presbyterorum.

ELECTIO CANDIDATORUM

Ordinandi vocantur hoc modo:

V. Accédant qui ordinándi sunt presbýteri.

Et mox singulatim nominantur et unusquisque vocatus dicit:

Adsum.

Omnibus coram Episcopo dispositis, Collegii Romani Sanctæ Crucis Rector petit ut candidatos ordinet et notum facit dubitationes de candidatis deesse:

Reverendíssime Pater, póstulat sancta Mater Ecclésia, ut hos fratres nostros ad onus presbýterii órdines.

Episcopus illum interrogat, dicens:
Scis illos dignos esse?

Ille respondet:

Ex interrogatióne pópuli christiáni et suffrágio virórum ad quos pértinet testíficor illos dignos esse invéntos.

ORDINAZIONE

Dopo la proclamazione del Vangelo ha inizio l'ordinazione dei presbiteri.

ELEZIONE DEI CANDIDATI

Gli ordinandi vengono chiamati con queste parole:

V. Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Quando tutti sono disposti davanti al Vescovo, il rettore del Collegio Romano della Santa Croce gli chiede di ordinare i candidati e attesta l'idoneità dei candidati:

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Il rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

ORDENACIÓN

Concluido el Evangelio comienza la Ordenación de los presbíteros.

ELECCIÓN DE LOS CANDIDATOS

Los ordenandos son llamados de la forma siguiente:

V. Acercaos los que vais a ser ordenados presbíteros.

E inmediatamente son nombrados individualmente; cada uno dice:

Presente.

Estando todos situados ante el Obispo, el Rector del Colegio Romano de la Santa Cruz le pide que ordene a los candidatos y le hace saber que no existen dudas respecto a ellos:

Reverendísimo Padre, la santa Madre Iglesia pide que ordene presbíteros a estos hermanos nuestros.

El Obispo le pregunta:

¿Sabes si son dignos?

Y el rector responde:

Según el parecer de quienes los presentan, después de consultar al pueblo cristiano, doy testimonio de que han sido considerados dignos.

ORDINATION

After the Gospel, the Ordination of priests begins.

ELECTION OF THE CANDIDATES

The candidates are called with these words:

V. Let those to be ordained priests come forward.

Then their names are called individually. Each one answers:

Present.

With all the candidates standing before the Bishop, the Rector of the Roman College of the Holy Cross asks him to ordain them and attests to their character.

Most Reverend Father, holy mother Church asks you to ordain these, our brothers, to the responsibility of the priesthood.

The Bishop asks:

Do you know them to be worthy?

The Rector answers:

After inquiry among the Christian people and upon the recommendation of those responsible, I testify that they have been found worthy.

Episcopus:

Auxiliante Dómino Deo, et Salvatore nostro Iesu Christo, eligimus hos fratres nostros in Ordinem presbyterii.

Omnes dicunt:

Deo grátias.

HOMILIA

Tunc Episcopus, populum atque electos de munere presbyterorum alloquitur.

PROMISSIO ELECTORUM

Post homiliam electi soli surgunt et stant coram Episcopo, qui eos, una simul, interrogat his verbis:

Filii caríssimi, priúsqum ad Ordinem presbyterii accedátis, vos oportet coram pópulo propósitum de suscipiéndò múnere profiteri.

Vultis munus sacerdotii in gradu presbyterorum ut probi Episcoporum Ordinis cooperatorés, in pascéndo grege domínico, duce Spíritu Sancto, indesinéter explére?

Il Vescovo:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

Tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

Quindi il Vescovo parla agli eletti e all'assemblea sul ministero del presbitero.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Dopo l'omelia soltanto gli eletti si alzano in piedi e si pongono davanti al Vescovo, che li interroga con queste parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

El obispo:

Con el auxilio de Dios y de Jesucristo, nuestro Salvador, elegimos a estos hermanos nuestros para el Orden de los presbíteros.

Todos dicen:

Demos gracias a Dios.

HOMILÍA

Seguidamente el Obispo habla al pueblo y a los elegidos sobre el ministerio de los presbíteros.

PROMESA DE LOS ELEGIDOS

Después de la homilía, solamente se levantan los elegidos y se ponen en pie ante el Obispo, quien les interroga conjuntamente con estas palabras:

Queridos hijos: Antes de entrar en el Orden de los presbíteros debéis manifestar ante el pueblo vuestra voluntad de recibir este ministerio.

¿Estáis dispuestos a desempeñar siempre el ministerio sacerdotal con el grado de presbíteros, como buenos colaboradores del Orden episcopal, apacentando el rebaño del Señor y dejándoos guiar por el Espíritu Santo?

The Bishop:

Relying on the help of the Lord God and our Savior Jesus Christ, we choose these, our brothers, for the Order of the Priesthood.

All present say:

Thanks be to God.

HOMILY

Then the Bishop gives the homily, addressing the people and the elect on the priestly office.

PROMISE OF THE ELECT

After the homily, the elect alone rise and stand before the Bishop, who questions all of them together in these words:

Dear sons, before you enter the Order of the Priesthood, you must declare before the people your intention to undertake this office.

Do you resolve, with the help of the Holy Spirit, to discharge without fail the office of priesthood in the presbyteral rank, as worthy fellow workers with the Order of Bishops in caring for the Lord's flock?

Electi omnes simul respondent, voluntatem exprimentes se munus suum, iuxta mentem Christi atque Ecclesiae sub moderatione Praelati, exercituros esse.

Volo.

Episcopus:

Vultis ministérium verbi, in prædicatione Evangélii et expositione fidei cathólicæ, digne et sapiénter explére?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis mystéria Christi ad laudem Dei et sanctificatiónem pópuli christiáni, secúndum Ecclésiæ traditiónem, præsertim in Eucharístiæ sacrificio et sacraménto reconciliatiónis, pie et fidéliter celebráre?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis nobíscum misericórdiam divínam pro pópulo vobis commísso imploráre orándi mandáto indesinénter instántes?

Tutti gli eletti rispondono insieme, esprimendo la volontà di esercitare il ministero secondo l'intenzione di Cristo e della Chiesa, sotto la guida pastorale del Prelato.

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Los elegidos responden todos a la vez, expresando su voluntad de ejercer su función según la mente de Cristo y de la Iglesia, bajo la dirección del Prelado:

Sí, estoy dispuesto.

El Obispo:

¿Realizaréis el ministerio de la palabra, preparando la predicación del Evangelio y la exposición de la fe católica con dedicación y sabiduría?

Los elegidos:

Sí, lo haré.

El Obispo:

¿Estáis dispuestos a presidir con piedad y fielmente la celebración de los misterios de Cristo, especialmente el sacrificio de la Eucaristía y el sacramento de la reconciliación, para alabanza de Dios y santificación del pueblo cristiano, según la tradición de la Iglesia?

Los ordenandos:

Sí, estoy dispuesto.

El Obispo:

¿Estáis dispuestos a invocar la misericordia divina con nosotros en favor del pueblo que os sea encomendado, perseverando en el mandato de orar sin desfallecer?

The elect all respond together, expressing their willingness to exercise their function according to the mind of Christ and of the Church, under the direction of the Prelate:

I do.

The Bishop:

Do you resolve to exercise the ministry of the word worthily and wisely, preaching the Gospel and teaching the Catholic faith?

The Elect:

I do.

The Bishop:

Do you resolve to celebrate faithfully and reverently, in accord with the Church's tradition, the mysteries of Christ, especially the sacrifice of the Eucharist and the sacrament of Reconciliation, for the glory of God and the sanctification of the Christian people?

The Elect:

I do.

The Bishop:

Do you resolve to implore with us God's mercy upon the people entrusted to your care by observing the command to pray without ceasing?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis Christo summo Sacerdóti, qui seípsum pro nobis hóstiam puram óbtulit Patri, árcitius in dies coniúngi et cum eo vos ipsos, pro salúte hóminum, Deo consecráre?

Electi:

Volo, Deo auxiliánte.

Deinde fit promissio oboedientiae proprio Ordinario, quae palam facit sedulitatem in servitio a diacono assumpto. Ordinandi genuflectunt coram Episcopo et, manibus positis inter manus eius, in signum communionis et oboedientiae promissionem emittunt. Episcopus singulos interrogat, dicens:

Promíttis Ordinario tuo reveréntiam et oboediéntiam?

Electus:

Promíto.

Episcopus:

Qui cœpit in te opus bonum, Deus, ipse perficiat.

SUPPLICATIO LITANICA

Deinde omnes surgunt. Episcopus dicit invitorium, inducens in

Eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Quindi, avviene la promessa di obbedienza al proprio Ordinario, sigillo dell'impegno di servizio che ogni diacono si assume. Gli ordinandi si inginocchiano davanti al Vescovo e, con le loro mani tra le sue mani in segno di comunione e obbedienza, fanno la loro promessa.

Il Vescovo interroga ciascuno:

Prometti al tuo Ordinario filiale rispetto e obbedienza?

Eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Tutti si alzano. Il Vescovo dice la preghiera che introduce le litanie

Los elegidos:

Sí, estoy dispuesto.

El Obispo:

¿Queréis uniros cada día más a Cristo, sumo Sacerdote, que por nosotros se ofreció al Padre como víctima santa, y con él consagraros a Dios, para la salvación de los hombres?

Los elegidos:

Sí quiero, con la gracia de Dios.

Seguidamente tiene lugar la promesa de obediencia al propio Ordinario, que es señal del empeño en el servicio que cada diácono asume. Los ordenandos se arrodillarán ante el Obispo y, con las manos entre sus manos, como signo de comunión y obediencia, harán su promesa. El Obispo interroga a cada uno diciendo:

¿Prometes respeto y obediencia a tu Ordinario?

El elegido:

Prometo.

El Obispo:

Dios, que comenzó en ti la obra buena, él mismo la lleve a término.

SÚPLICA LITÁNICA

A continuación, todos se levantan. El Obispo hace la invitación que

The Elect:

I do.

The Bishop:

Do you resolve to be united more closely every day to Christ the High Priest, who offered himself for us to the Father as a pure sacrifice, and with him to consecrate yourselves to God for the salvation of all?

The Elect:

I do, with the help of God.

After this comes the promise of obedience to the Ordinary, which manifests publicly the commitment to service that each deacon assumes. The ordinands kneel before the Bishop and, with their hands in his, they make their promise as a sign of communion and obedience. The Bishop queries each of them, saying:

Do you promise respect and obedience to your Ordinary?

The Elect:

I do.

The Bishop:

May God who has begun the good work in you bring it to fulfillment.

LITANY OF SUPPLICATION

Then all stand. The Bishop makes the invitation that introduces the

litanii. Omnes gratiam Dei pro candidatis implorant.

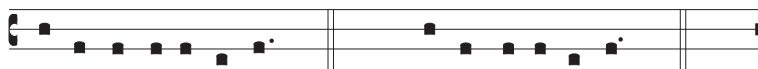
Orémus, dilectíssimi, Deum Patrem omnipoténtem, ut super hos fámulos suos, quos in presbytérii munus elégit, cælestia dona múltiplicet.

Tunc electi procumbunt et canuntur litaníæ. Ad normam legum liturgicarum nomina inseruntur quorundam Sanctorum: nempe Titularis huius ecclesiæ necnon Patronorum Episcopi ordinantis et candidatorum ad sacram ordinationem recipiendam. Toto ergo corde Sanctum Iosephmariam invocemus, ut pro his suis filiis intercedat et beatum quoque Alvarum del Portillo deprecemur, qui exemplum fidelitatis semper exstat.

dei santi. Tutti invocano la grazia divina per gli eletti.

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché colmi dei suoi doni questi figli che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Quindi gli eletti si prostrano e si cantano le litanie. Come previsto dalle norme liturgiche, sono stati aggiunti i nomi di alcuni santi: del titolare della chiesa, dei Patroni del Vescovo consacrante e degli ordinandi. Invocheremo con tutto il cuore san Josemaría, affinché interceda per questi suoi figli, e anche il beato Álvaro del Portillo, come esempio di fedeltà.



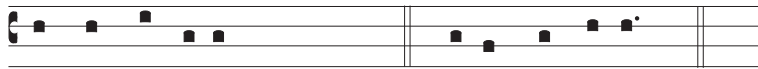
Ký-ri - e, e-lé - i - son. *bis* Chri-ste, e-lé - i - son. *bis*



Ký-ri - e, e-lé - i - son. *bis*



Sancta Ma-rí-a, Mater De-i, **R. o-ra pro nobis.**



Sanc- te Mícha-el, **R. o-ra pro no-bis.**

introduce las letanías de los santos con las que todos imploran la gracia de Dios para los candidatos.

Oremos, hermanos, a Dios Padre todopoderoso, para que derrame generosamente sus dones sobre estos elegidos para el ministerio de los presbíteros.

Entonces los elegidos se postran en tierra, y se cantan las letanías. De acuerdo con las normas litúrgicas, se incluyen los nombres de algunos santos: del titular de la iglesia, de los Patronos del Obispo consagrante y de los ordenandos. Invocaremos de todo corazón a san Josemaría, para que interceda por estos hijos suyos, y también al beato Álvaro del Portillo, como ejemplo de fidelidad.

litanies of the saints, with which all implore the grace of God for the candidates.

My dear people, let us pray that God the all-powerful Father will pour out abundantly the gifts of heaven on these, his servants, whom he has chosen for the office of priest.

The elect prostrate themselves and the litany is sung. In accordance with the liturgical norms, the names of certain saints are included: the Titular of the church, and the Patron Saints of the Bishop and of the ordinands. We appeal with all our heart to Saint Josemaría, so that he may intercede on behalf of these, his sons, and also to Blessed Alvaro, as an example of fidelity.

Sancte Gábríel,

ora pro nobis.

Sancte Ráphael,

ora pro nobis.

Sancti Angeli Dei,

oráte pro nobis.

Sancte Abraham,

ora pro nobis.

Sancte Daniel,

ora pro nobis.

Sancte Ioánnes Baptísta,

ora pro nobis.

Sancte Ioseph,

ora pro nobis.

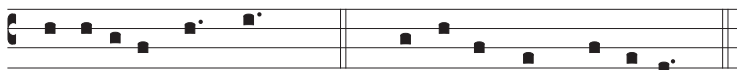
Sancti Petre et Paule,

oráte pro nobis.

Sancte Andréa,	ora pro nobis.
Sancte Ioánnes,	ora pro nobis.
Sancte Iacóbe,	ora pro nobis.
Sancti Simon et Iuda,	oráte pro nobis.
Sancte Matthæe,	ora pro nobis.
Sancta María Magdaléna,	ora pro nobis.
Sancte Stéphane,	ora pro nobis.
Sancte Ignáti (Antiochéne),	ora pro nobis.
Sancte Clemens,	ora pro nobis.
Sancte Laurénti,	ora pro nobis.
Sancte Geórgi,	ora pro nobis.
Sancte Thoma (More),	ora pro nobis.
Sancte Petre (a Iesu Maldonado),	ora pro nobis.
Sanctæ Perpétua et Felícitas,	oráte pro nobis.
Sancta Agnes,	ora pro nobis.
Sancta Barbara,	ora pro nobis.
Sancte Guillelme,	ora pro nobis.
Sancte Cecili,	ora pro nobis.
Sancte Gregóri,	ora pro nobis.
Sancte Augustíne,	ora pro nobis.
Sancte Athanási,	ora pro nobis.

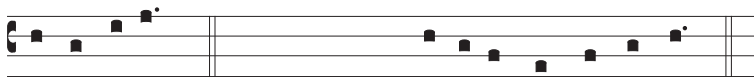
Sancte Basíli,	ora pro nobis.
Sancte Marciale,	ora pro nobis.
Sancte Martíne,	ora pro nobis.
Sancte Nicoláe,	ora pro nobis.
Sancte Eugéni,	ora pro nobis.
Sancte Alberte,	ora pro nobis.
Sancte Cárole,	ora pro nobis.
Sancte Roberte,	ora pro nobis.
Sancte Píe (Décime),	ora pro nobis.
Sancte Ioannes Paule (Secúnde),	ora pro nobis.
Sancte Ansgári (Romero),	ora pro nobis.
Sancte Benedícite,	ora pro nobis.
Sancti Francísce et Domínice,	oráte pro nobis.
Sancte Caietane,	ora pro nobis.
Sancte Francísce (Xavier),	ora pro nobis.
Sancte Ignáti (de Loyola),	ora pro nobis.
Sancte Paschale,	ora pro nobis.
Sancte Ioáñnes María (Vianney),	ora pro nobis.
Sancte Ioseph Maria (de Yermo y Parres),	ora pro nobis.
Sancte Iosephmaría,	ora pro nobis.
Sancta Catharína (Senénsis),	ora pro nobis.

Sancta Terésia (a Iesu),	ora pro nobis.
Sancte Ferdinánde,	ora pro nobis.
Sancte Richarde,	ora pro nobis.
Beáte Alvare (del Portillo),	ora pro nobis.
Beata Guadalupe (Ortiz de Landázuri),	ora pro nobis.
Omnes Sancti et Sanctæ Dei,	oráte pro nobis.



Pro-pí-ti-us e- sto, **R. lí-be-ra nos, Dómine.**

Ab omni malo,	líbera nos, Dómine.
Ab omni peccáto,	líbera nos, Dómine.
A morte perpétua,	líbera nos, Dómine.
Per incarnatióem tuam,	líbera nos, Dómine.
Per mortem et resurrecciónem tuam,	líbera nos, Dómine.
Per effusióem Spíritus Sancti,	líbera nos, Dómine.



Pec-ca- tóres, **R. Te rogámus, au-di nos.**

Ut Ecclésiám tuam sanctam régere et conserváre dignéris,	te rogámus, audi nos.
---	------------------------------

Ut domnum apostólicum et
omnes ecclesiásticos órdenes in
sancta religióne conserváre dignéris, **te rogámus, audi nos.**

Ut hos eléctos benedicere dignéris, **te rogámus, audi nos.**

Ut hos eléctos benedicere et
sanctificáre dignéris, **te rogámus, audi nos.**

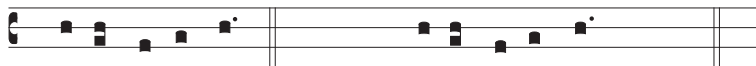
Ut hos eléctos benedicere et
sanctificáre et consecráre dignéris, **te rogámus, audi nos.**

Ut cunctis pópulis pacem et veram
concórdiam donáre dignéris, **te rogámus, audi nos.**

Ut ómnibus in tribulatióne versántibus
misericórdiam tuam largíri dignéris, **te rogámus, audi nos.**

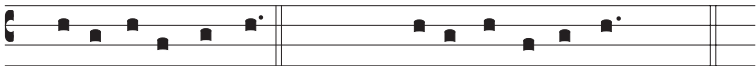
Ut nosmetípsos in tuo sancto servítio
confortáre et conserváre dignéris, **te rogámus, audi nos.**

Iesu, Fili Dei vivi, **te rogámus, audi nos.**



Chri-ste, au-di nos.

R. Christe, au-di nos.



Christe, exáu-di nos.

R. Christe, ex-áudi nos.

Episcopus:

Exáudi nos, quáesumus, Dómine Deus noster, et super hos fámulos tuos benedictiónem Sancti Spíritus et grátiae sacerdotális effúnde virtútem: ut, quos tuæ pietátis aspéctibus offérimus consecrándos, perpétua múneris tui largitáte prosequáris. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli; noi li presentiamo a te, Dio di misericordia, perché siano consacrati e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

El Obispo:

Escúchanos, Señor, Dios nuestro, y derrama sobre estos siervos tu Espíritu Santo y la gracia sacerdotal; concede la abundancia de tus bienes a quienes consagramos en tu presencia. Por Jesucristo nuestro Señor.

R. Amén.

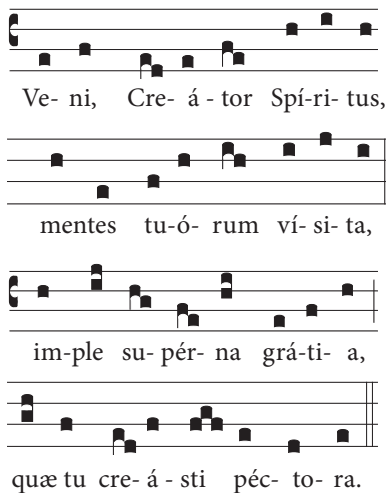
The Bishop:

Hear us, we beseech you, Lord our God, and pour out on these servants of yours the blessing of the Holy Spirit and the power of priestly grace, that those whom in the sight of your mercy we offer to be consecrated, may be surrounded by your rich and unfailing gifts. Through Christ our Lord.

R. Amen.

IMPOSITIO MANUUM
ET PREX ORDINATIONIS

Electi surgunt; unusquisque eorum accedit ad Episcopum, et coram eo genua flectit. Episcopus singulis electis imponit manus super caput, nihil dicens. Postquam Episcopus manus imposuerit, concelebrantes et aliqui presbyteri adstantes, singulis electis manus imponunt, nihil dicentes ut eorum receptio in presbyterium manifestetur. Interim canitur hymnus:



Ve ni, Cre á - tor Spí-ri- tus,
mentes tu-ó- rum ví- si- ta,
im-ple su- pér- na grá- ti- a,
quæ tu cre- á - sti péc- to- ra.

2. Qui diceris Paráclitus, altissimi donum Dei, fons vivus, ignis, caritas et spiritalis unctio.
3. Tu septiformis munere, digitus paternæ dexteræ, tu rite

IMPOSIZIONE DELLE MANI
E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Gli eletti si alzano. Quindi ogni eletto si avvicina al Vescovo, e si inginocchia davanti a lui. Il Vescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla. Dopo il Vescovo, i presbiteri concelebranti e altri in camice o cotta, impongono le mani sui singoli eletti, senza dire nulla, per indicare con questo gesto l'accoglienza nel collegio dei presbiteri.

Intanto si canta l'inno:

1. Vieni, o Spirito Creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia, i cuori che hai creato.
2. O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.
3. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
4. Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.
5. Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida

IMPOSICIÓN DE MANOS Y PLEGARIA DE ORDENACIÓN

Los elegidos se levantan; se acerca cada uno al Obispo, y se arrodilla ante él. El obispo impone en silencio las manos sobre la cabeza de cada uno de los elegidos. Después de la imposición de manos del Obispo, los concelebrantes y algunos presbíteros presentes, imponen en silencio las manos sobre cada uno de los elegidos, para significar la recepción en el ministerio.

Mientras tanto se canta el himno:

1. Ven Espíritu Creador; visita las almas de tus fieles. Llena de la divina gracia los corazones que tú mismo has creado.
2. Tú llamado Paráclito, don de Dios altísimo, fuente viva, fuego, caridad y espiritual unción.
3. Tú derramas sobre nosotros los siete dones; tú el dedo de la mano de Dios, tú el prometido del Padre, pones en nuestros labios los tesoros de tu palabra.
4. Enciende con tu luz nuestros sentidos, infunde tu amor en nuestros corazones y con tu perpetuo auxilio, fortalece nuestra frágil carne.

LAYING ON OF HANDS AND PRAYER OF ORDINATION

The elect rise. One by one they go to the Bishop, and kneel before him. The Bishop lays his hands upon the head of each of them, without saying anything. Following this, the concelebrants and some of the priests present lay hands on each of the elect, without saying anything, to signify their being received into the presbyterate.

Meanwhile, the following is sung:

1. Come, Holy Ghost, Creator, come from thy bright heav'nly throne; come, take possession of our souls, and make them all thine own.
2. Thou who art called the Paraclete, best gift of God above, the living spring, the living fire, sweet unction and true love.
3. Thou who art sev'nfold in thy grace, finger of God's right hand; his promise, teaching little ones to speak and understand.
4. O guide our minds with thy blest light, with love our hearts inflame; and with thy strength, which ne'er decays, confirm our mortal frame.

promissum Patris sermone ditans guttura.

4. Accende lumen sensibus, infunde amorem cordibus, infirma nostri corporis virtute firmans perpeti.

5. Hostem repellas longius, pacemque dones protinus; ductore sic te praeviso vitemus omne noxium.

6. Per te sciamus da Patrem noscimus atque Filium, teque utriusque Spiritum credamus omni tempore.

7. Deo Patri sit gloria, et Filio, qui a mortuis surrexit, ac Paraclito in saeculorum saecula. Amen.

Electis ante ipsum genuflexis, Episcopus, dicit Precem Ordinationis, quae ordinationis significationem exprimit: Deus assumit hos viros et consecrat eos tamquam veros sacerdotes Novi Testamenti, ad imaginem Christi summi et aeterni Sacerdotis, ut Evangelium annuntient, christifidelium pastores fiant atque divinum cultum celebrent. Propter Episcopi manuum impositionem et ordinationis precem, candidatis confertur Spiritus Sancti donum ad fungendum sacerdotali munere: sunt enim essentialis pars ordinationis.

Adesto, Domine, sancte Pater, omnipotens aeternus Deus, humanae dignitatis auctor et

invincibile ci preservi dal male.

6. Luce di eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

7. Sia gloria a Dio Padre ed al Figlio risorto dai morti, ed insieme sia gloria allo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

Mentre tutti gli eletti stanno in ginocchio davanti a Lui, il Vescovo dice la Preghiera di Ordinazione, che esprime il significato dell'ordinazione: Dio prende possesso di questi uomini e li consacra come veri sacerdoti del Nuovo Testamento, a immagine di Cristo sommo ed eterno Sacerdote, per predicare il Vangelo, essere pastori dei fedeli e celebrare il culto divino. Attraverso l'imposizione delle mani del Vescovo e la Preghiera di Ordinazione si conferisce ai candidati il dono dello Spirito Santo per la funzione di presbiteri: sono l'elemento essenziale dell'ordinazione.

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore

5. Aleja de nosotros al enemigo, danos pronto tu paz, siendo tú mismo nuestro guía evitaremos todo lo que es nocivo.

6. Por ti conozcamos al Padre y también al Hijo y que en ti, que eres el Espíritu de ambos, creamos en todo tiempo.

7. Gloria a Dios Padre y al Hijo que resucitó de entre los muertos, y al Espíritu Consolador, por los siglos de los siglos. Amén.

Estando todos los elegidos arrodillados ante él, el Obispo, dice la Plegaria de Ordenación, que expresa el sentido de la ordenación: Dios toma posesión de estos hombres y les consagra como verdaderos sacerdotes del Nuevo Testamento, según la imagen de Cristo sumo y eterno Sacerdote, para predicar el Evangelio, ser pastores de los fieles y para celebrar el culto divino. Por la imposición de las manos del Obispo y la Plegaria de Ordenación se confiere a los candidatos el don del Espíritu Santo para la función de presbíteros: son el elemento esencial de la ordenación.

Asístenos, Señor, Padre Santo, Dios todopoderoso y eterno, autor de la dignidad humana y

5. Far from us drive our deadly foe; true peace unto us bring; and through all perils lead us safe beneath thy sacred wing.

6. Through thee may we the Father know, through thee th' eternal Son, and thee the Spirit of them both, thrice-blessed Three in One.

7. All glory to the Father be, with his co-equal Son: the same to thee, great Paraclete, while endless ages run. Amen.

With the elect kneeling before him, the Bishop says the Prayer of Ordination, which expresses the essence of ordination: God takes possession of these men and consecrates them as true priests of the New Testament, in the image of Christ the Eternal High Priest, to preach the Good News, be shepherds of the faithful, and celebrate the divine liturgy. By the Bishop's laying on of hands and the Prayer of Ordination the gift of the Holy Spirit is conferred upon the candidates, configuring them to fulfill the role of priests: they form the essential element of Holy Orders.

Draw near, O Lord, holy Father, almighty and eternal God, author of human dignity: it is you who apportion all graces.

distribútor ómnium gratiárum, per quem proficiunt univérsa, per quem cuncta firmántur, qui ad efformándum pópulum sacerdotálem ministros Christi Filii tui, virtúte Spíritus Sancti, in eódem diversis ordínibus dispónis.

Iam in prióre Testaméto officia sacraméntis mysticis institúta crevérunt: ut cum Móysen et Aaron regéndo et sanctificándo pópulo præfecisses, ad eórum societátis et óperis adiumentum sequéntis órdisinis et dignitátis viros elígeres.

Sic in erémo, per septuagínta virórum prudéntium mentes Móysi spíritum propagásti; quibus ille adiutóribus usus pópulum tuum fácius gubernávit. Sic in filios Aaron patérnæ plenitúdinis abundántiam transfudísti, ut ad sacrificia tabernáculi, quæ umbra erant futurórum bonórum, méritum sufficeret secúndum Legem sacerdótum.

Novíssime vero, Pater sancte, Filium tuum in mundum misísti, Apóstolum et Pontíficem confessiónis nostræ Iesum.

di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto. Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico. A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo. Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi

dispensador de todo don y gracia; por ti progresan tus criaturas y por ti se consolidan todas las cosas. Para formar el pueblo sacerdotal, tú dispones con la fuerza del Espíritu Santo en órdenes diversos a los ministros de tu Hijo Jesucristo.

Ya en la primera Alianza aumentaron los oficios, instituidos con signos sagrados. Cuando pusiste a Moisés y Aarón al frente de tu pueblo, para gobernarlo y santificarlo, les elegiste colaboradores, subordinados en orden y dignidad, que les acompañaran y secundaran.

Así, en el desierto, diste parte del espíritu de Moisés, comunicándolo a los setenta varones prudentes con los cuales gobernó más fácilmente a tu pueblo. Así también hiciste partícipes a los hijos de Aarón de la abundante plenitud otorgada a su padre, para que un número suficiente de sacerdotes ofreciera, según la ley, los sacrificios, sombra de los bienes futuros.

Finalmente, cuando llegó la plenitud de los tiempos, enviaste al mundo, Padre santo, a tu Hijo, Jesús, Apóstol y Pontífice de la fe

Through you everything progresses; through you all things are made to stand firm. To form a priestly people you appoint ministers of Christ your Son by the power of the Holy Spirit, arranging them in different orders.

Already in the earlier covenant offices arose, established through mystical rites: when you set Moses and Aaron over your people to govern and sanctify them, you chose men next in rank and dignity to accompany them and assist them in their task.

So too in the desert you implanted the spirit of Moses in the hearts of seventy wise men; and with their help he ruled your people with greater ease. So also upon the sons of Aaron you poured an abundant share of their father's plenty, that the number of the priests prescribed by the Law might be sufficient for the sacrifices of the tabernacle, which were a shadow of the good things to come.

But in these last days, holy Father, you sent your Son into the world, Jesus, who is Apostle and High Priest of our confession.

Ipsè tibi per Spíritum Sanctum semetípsum óbtulit immaculátum, et Apóstolos suos, sanctificátos in veritatè, missiónis suæ partícipes effécit; quibus cómites addidísti ad opus salutis per totum mundum nuntiándum atque exercéndum. Nunc étiam infirmitáti nostræ, Dómine, quæsumus, hos adiutores largíre quibus in apostólico sacerdotío fungéndo indigémus.

DA, QUÆSUMUS, OMNÍPOTENS PATER, IN HOS FÁMULOS TUOS PRESBYTÉRII DIGNITÁTEM; ÍNNOVA IN VISCÉRIBUS EÓRUM SPÍRITUM SANCTITÁTIS; ACCÉPTUM A TE, DEUS, SECÚNDI MÉRITI MUNUS OBTÍNEANT, CENSURÁMQUE MORUM EXÉMPLO SUÆ CONVERSATIÓNIS INSÍNUENT.

Sint probi cooperátóres Ordinis nostri, ut verba Evangélii, eórum prædicatióne in córdibus hóminum, Sancti Spíritus grátia, fructíficent et usque ad extrémum terræ pervéniant. Sint nobiscum fidéles dispensatóres mysteriórum tuórum, ut pópulus tuus per lavácrum

professiamo. Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando- li nella verità. Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunciare e attuare l'opera della salvezza. Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

DONA, PADRE ONNIPOTENTE, A QUESTI TUOI FIGLI LA DIGNITÀ DEL PRESBITERATO. RINNOVA IN LORO L'EFFUSIONE DEL TUO SPIRITO DI SANTITÀ; ADEMPIANO FEDELMENTE, O SIGNORE, IL MINISTERO DEL SECONDO GRADO SACERDOTALE DA TE RICEVUTO E CON IL LORO ESEMPIO GUIDINO TUTTI A UN'INTEGRA CONDOTTA DI VITA.

Siano degni cooperatori dell'Ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della

que profesamos. Él, movido por el Espíritu Santo, se ofreció a ti como sacrificio sin mancha, y habiendo consagrado a los apóstoles con la verdad, los hizo partícipes de su misión; a ellos, a su vez, les diste colaboradores para anunciar y realizar por el mundo entero la obra de la salvación. También ahora, Señor, te pedimos nos concedas, como ayuda a nuestra limitación, estos colaboradores que necesitamos para ejercer el sacerdocio apostólico.

TE PEDIMOS, PADRE TODOPODEROSO, QUE CONFIERAS A ESTOS SIERVOS TUYOS LA DIGNIDAD DEL PRESBITERADO; RENUEVA EN SUS CORAZONES EL ESPÍRITU DE SANTIDAD; RECIBAN DE TI EL SEGUNDO GRADO DEL MINISTERIO SACERDOTAL Y SEAN, CON SU CONDUCTA, EJEMPLO DE VIDA.

Sean honrados colaboradores del orden de los obispos, para que por su predicación, y con la gracia del Espíritu Santo, la palabra del Evangelio dé fruto en el corazón de los hombres y llegue hasta los confines del orbe. Sean con nosotros fieles dispensadores de tus misterios para que tu pueblo se renueve con el baño

Through the Holy Spirit he offered himself to you as a spotless victim; and he made his Apostles, consecrated in the truth, sharers in his mission. You provided them also with companions to proclaim and carry out the work of salvation throughout the whole world. And now we beseech you, Lord, in our weakness, to grant us these helpers that we need to exercise the priesthood that comes from the Apostles.

GRANT, WE PRAY, ALMIGHTY FATHER, TO THESE, YOUR SERVANTS, THE DIGNITY OF THE PRIESTHOOD; RENEW DEEP WITHIN THEM THE SPIRIT OF HOLINESS; MAY THEY HENCEFORTH POSSESS THIS OFFICE WHICH COMES FROM YOU, O GOD, AND IS NEXT IN RANK TO THE OFFICE OF BISHOP; AND BY THE EXAMPLE OF THEIR MANNER OF LIFE, MAY THEY INSTILL RIGHT CONDUCT.

May they be worthy co-workers with our Order, so that by their preaching and through the grace of the Holy Spirit the words of the Gospel may bear fruit in human hearts and reach even to the ends of the earth. Together with us, may they

regeneratiónis innovétur et de altári tuo reficiátur, utque reconciliéntur peccatóres et sublevéntur infirmi. Sint nobis iuncti, Dómine, ad tuam deprecándam misericórdiam pro pópulo ipsis commísso atque pro univérso mundo. Sic natiónum plenitúdo, in Christo congregáta, in unum pópulum tuum, in Regno tuo consummándum, convertátur.

Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

Omnes:

Amen.

UNCTIO MANUUM

ET TRADITIO PANIS ET VINI

Expleta Prece Ordinationis, omnes sedent. Ex his nunc iam sunt presbyteri. Ordinati stola presbyterali et casula induuntur, quo eorum ministerium abhinc in liturgia peragendum exterius manifestetur.

terra. Siano, insieme con noi, fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo. Siano uniti a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero. Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

UNZIONE CRISMALE

E CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Terminata la preghiera di ordinazione tutti siedono. Da questo momento, i candidati sono già sacerdoti. Gli ordinati sono rivestiti della stola sacerdotale e della casula, con cui d'ora in poi si manifesta esternamente il loro ministero nelle azioni liturgiche.

del nuevo nacimiento y se alimenta de tu altar; para que los pecadores sean reconciliados y sean confortados los enfermos. Que en comunión con nosotros, Señor, imploren tu misericordia por el pueblo que se les confía y en favor del mundo entero. Así todas las naciones, congregadas en Cristo, formarán un único pueblo tuyo que alcanzará su plenitud en tu Reino.

Por nuestro Señor Jesucristo, tu Hijo, que vive y reina contigo en la unidad del Espíritu Santo y es Dios por los siglos de los siglos.

Todos:

Amén.

UNCIÓN DE LAS MANOS Y ENTREGA DEL PAN Y EL VINO

Concluida la Plegaria de Ordenación, se sientan todos. Desde este momento son ya sacerdotes. Los ordenandos son revestidos con la estola al modo presbiteral y la casulla, para que se manifieste externamente el ministerio que a partir de ahora habrán de ejercer en la liturgia.

be faithful stewards of your mysteries, so that your people may be renewed in the waters of rebirth and nourished from your altar; so that sinners may be reconciled and the sick raised up. May they be joined with us, Lord, in imploring your mercy for the people entrusted to their care and for all the world. And so may the full number of the nations, gathered together in Christ, be transformed into your one people and made perfect in your Kingdom.

Through our Lord Jesus Christ, your Son, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, God for ever and ever.

All:

Amen.

ANointing OF HANDS AND HAND- ING OVER OF THE BREAD AND WINE

After the Prayer of Ordination, all sit. At this point the ordinands have become priests. They are then vested with the priestly stole and chasuble, with which the ministry they will henceforth carry out in the liturgy is manifested externally.

Postea Episcopus inungit sacro crismate palmas manuum uniuscuiusque Ordinati. Per hanc unctionem peculiaris presbyterorum participatio ad sacerdotium Christi indicatur:

Dóminus Iesus Christus, quem Pater unxit Spíritu Sancto et virtúte, te custódiat ad pópulum cristiánum sanctificándum et ad sacrificium Deo offeréndum.

Interim cantatur:



R. Beáti qui hábitant in domo tua, Dómine.

1. Quam dilécta tabernácula tua, Dómine virtútum! Concupiscit et déficit ánima mea in átria Domini. Cor meum et caro mea exsultavérunt in Deum vivum. **R.**

2. Etenim passer invénit sibi domum, et turtur nidum sibi, ubi ponat pullos suos: altária tua,

Il Vescovo unge con il sacro crisma le palme delle mani di ciascun ordinato, con questa unzione si intende la peculiare partecipazione dei sacerdoti al sacerdozio di Cristo. Mentre compie questo gesto, dice a ciascuno:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

Intanto si canta:

R. Beato chi abita la tua casa, Signore.

1. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano del Dio vivente. **R.**

2. Anche il passero trova la casa, la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli, presso i

El Obispo unge con el sagrado crisma las palmas de las manos de cada ordenado, por esta unción se significa la peculiar participación de los presbíteros en el sacerdocio de Cristo. Mientras lo hace, les dice:

Jesucristo, el Señor, a quien el Padre ungió con la fuerza del Espíritu Santo, te auxilie para santificar al pueblo cristiano y para ofrecer a Dios el sacrificio.

Mientras tanto se canta:



R. Be- á-ti qui há-bi- tant in domo tu- a, Dó- mi - ne.

R. Dichosos los que habitan en tu casa, Señor.

1. ¡Qué amables son tus moradas, oh Yahveh! Anhela mi alma y languidece tras de los atrios de Yahveh, mi corazón y mi carne gritan de alegría hacia el Dios vivo. R.

2. Hasta el pajarillo ha encontrado una casa, y para sí la

Next, the Bishop anoints the palms of each of the new priests with holy chrism. This anointing signifies the specific participation which priests have in the priesthood of Christ. While doing so, he says to them:

The Lord Jesus Christ, whom the Father anointed with the Holy Spirit and power, guard and preserve you, that you may sanctify the Christian people and offer sacrifice to God.

Meanwhile, the following is sung:

R. Blessed are those who dwell in your house, O Lord.

1. How lovely is your dwelling place, O Lord of hosts. My soul is longing and yearning for the courts of the Lord. My heart and my flesh cry out to the living God.

R.

2. Even the sparrow finds a home, and the swallow a nest

Dómine virtútum, rex meus
et Deus meus. Beáti, qui hábitant in domo tua: in perpétuum laudábunt te. **R.**

3. Beátus vir, cuius est auxiliium abs te, ascensionés in corde suo dispósuit. Transeúntes per vallem sitiéntem in fontem ponent eam, étenim benedictionibus véstiet eam plúvia matutína. **R.**

Deinde panis super patenam et calix, vino et aqua in eum inmissis, pro Missæ celebratione afferuntur.

Ad significandum munus celebrandi Eucharistiam atque sequendi Christum crucifixum quo novi presbyteri fungentur, diaconus panem et calicem recipit et affert Episcopo, qui ipsos unicuique Ordinato, ante se genuflexo, in manus tradit, dicens:

Accipe oblationem plebis sanctæ Deo offerendam. Agnósce quod ages, imitáre quod tractábis, et vitam tuam mystério domínicæ crucis confórma.

tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. **R.**

3. Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio. **R.**

Quindi il Vescovo, coadiuvato dal diacono, riceve il calice con vino e un po' d'acqua e la patena e il pane per la celebrazione dell'Eucaristia.

Il diacono li riceve e li presenta al Vescovo, che a sua volta li pone nelle mani di ciascun ordinato. Con questo gesto si indica la funzione dei nuovi presbiteri: celebrare l'Eucarestia e seguire Gesù crocifisso.

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

golondrina un nido donde poner a sus polluelos: ¡Tus altares, oh Yahveh, rey mío y Dios mío! **R.**

3. Dichosos los que moran en tu casa, te alaban por siempre. Dichosos los hombres cuya fuerza está en Ti, y las subidas en su corazón. **R.**

Seguidamente, se llevan el pan sobre la patena y el cáliz, ya con el vino y el agua, para la celebración de la Misa.

El diácono lo recibe y se lo entrega al Obispo, quien a su vez lo pone en manos de cada uno de los ordenados. Con este gesto se indica la función que tienen los nuevos presbíteros de celebrar la Eucaristía y de seguir a Cristo crucificado.

Recibe la ofrenda del pueblo santo para presentarla a Dios. Considera lo que realizas e imita lo que conmemoras, y conforma tu vida con el misterio de la cruz del Señor.

for herself in which she sets her young, at your altars, O Lord of hosts, my king and my God. **R.**

3. Blessed are they who dwell in your house, forever singing your praise. Blessed the people whose strength is in you, whose heart is set on pilgrim ways. **R.**

Next, a paten holding the bread and a chalice containing the wine mixed with water for the celebration of Mass are brought forward.

A deacon receives them and brings them to the Bishop, who places them in the hand of each one of the newly Ordained. This gesture symbolizes the new priests' role of celebrating the Eucharist and of following Christ crucified.

Receive the oblation of the holy people, to be offered to God. Understand what you do, imitate what you celebrate, and conform your life to the mystery of the Lord's cross.

Interim cantatur:

Intanto si canta:



Sa-cérdos in æ-tér-num Chri-stus Dómi-nus secún-dum

Demum Episcopus singulis Ordinatis dat osculum. Ita agens, Episcopus quasi sigillat receptionem novorum cooperatorum in suum ministerium; presbyteri autem salutant pacis amplexu ordinatos qui commune secum in Ordine ministerium explebunt.

Pax tibi.

Ordinatus respondet:
Et cum spíritu tuo.

Similiter faciunt omnes vel saltem nonnulli presbyteri præsentes.

Quindi il Vescovo scambia l'abbraccio di pace con ciascun ordinato. Con questo gesto il Vescovo pone come un sigillo alla ricezione dei suoi nuovi cooperatori nel suo ministero; i presbiteri salutano con l'abbraccio della pace gli ordinati, che con loro eserciteranno il comune ministero dell'Ordine.

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:
E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno tutti i presbiteri presenti o almeno alcuni di essi.

Mientras tanto se canta:

Meanwhile, the following is sung:



órdi-nem Melchí- sedech, panem et vi-num óbtu-lit. Alle- lúia.

Finalmente, el Obispo da el abrazo de paz a cada ordenado. Con este gesto, el Obispo pone como el sello de la recepción en su ministerio de sus nuevos cooperadores; los presbíteros saludan con el abrazo de paz a los ordenandos para el ministerio común en su Orden.

La paz contigo.

El ordenado responde:

Y con tu espíritu.

Y lo mismo hacen todos o al menos algunos presbíteros presentes.

Lastly, the Bishop gives each of the newly Ordained the fraternal embrace. The Bishop offers this gesture as a sign of their reception into his ministry as his new collaborators; the priests then greet the newly ordained with the sign of peace, signifying the ministry they share together in the Order of Priests.

Peace be with you.

The newly Ordained responds:

And also with you.

All of the priests present, or at least some of them, do likewise.

Interim cantatur:

Nel frattempo, si canta:

Musical notation for the Latin phrase "Vos amici mei estis". The notation is on a single staff with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The time signature is 3/2. The melody consists of quarter notes for "Vos a-mí-ci me-i" and half notes for "e-stis,". The lyrics are written below the staff.

R. Vos amíci mei estis si fecéretis quæ præcipio vobis.

1. Iubiláte Dómino, omnis terra, servíte Dómino in lætítia. Introíte in conspéctu eius in exsultatióne. **R.**

2. Scitóte quóniam Dóminus ipse est Deus; ipse fecit nos, et ipsíus sumus, pópulus eius et oves pásquæ eius. **R.**

3. Introíte portas eius in confessióne, átria eius in hymnis, confitémini illi, benedícite nómini eius. **R.**

4. Quóniam suávis est Dóminus; in ætérnum misericórdia eius, et usque in generatiónem et generatiónem véritas eius. **R.**

*Missa prosequitur more solito.
Oratio universalis omittitur.*

R. Sarete miei amici se fate quel che vi comando.

1. Acclamate al Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia. Presentatevi a lui con esultanza. **R.**

2. Riconoscete che il Signore è Dio; egli ci ha fatto e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

3. Varcate le sue porte con inni di lode, lodatelo, benedite il suo nome. **R.**

4. Poiché buono è il Signore, eterna la sua misericordia, la sua fedeltà per ogni generazione. **R.**

La celebrazione continua secondo il Rito della Messa. Si omette la preghiera universale.

Mientras tanto, se canta:

Meanwhile, the following is sung:



si fe - cé - ri - tis quæ præ - cí - pi - o vo - bis.

R. Vosotros seréis mis amigos si hacéis lo que os mando.

1. Aclama al Señor, tierra entera, servid al Señor con alegría, entrad en su presencia con vítores. **R.**

2. Sabed que el Señor es Dios: que Él nos hizo y somos suyos, su pueblo y ovejas de su rebaño. **R.**

3. Entrad por sus puertas con acción de gracias, por sus atrios con himnos, dándole gracias y bendiciendo su nombre. **R.**

4. El Señor es bueno, su misericordia es eterna, su fidelidad por todas las edades. **R.**

Prosigue la Misa como de costumbre. Se omite la oración universal.

R. You will be my friends if you do what I command you.

1. Shout joyfully to the Lord, all you lands; serve the Lord with gladness; come before him with joyful song. **R.**

2. Know that the Lord is God, he made us, we belong to him, we are his people, the flock he shepherds. **R.**

3. Enter his gates with thanksgiving, his courts with praise. Give thanks to him, bless his name. **R.**

4. Good indeed is the Lord, His mercy endures forever, his faithfulness lasts through every generation. **R.**

The Mass continues in the usual manner. The Prayer of the Faithful is omitted.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate le offerte per il sacrificio, si esegue il canto di offertorio.

Ti farò pescatore di uomini

**Ti farò pescatore di uomini, messaggero di redenzione:
porterai il mio Vangelo, e sarai strumento di salvezza.**

1. Nella tua Parola, Signore, getterò le mie reti.
Nel tuo nome io camminerò e porterò il tuo Amore.
2. Per il mondo che attende la grazia noi daremo la vita,
e con te saremo messaggeri di perdono e di pace.

Durante il canto, il Vescovo offre il pane dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus
univérsi, quia de tua largitáte
accépmus panem, quem tibi
offérimus, fructum terræ et
óperis mánuum hóminum: ex
quo nobis fiet panis vitæ.

Benedetto sei tu, Signore, Dio
dell'universo: dalla tua bontà ab-
biamo ricevuto questo pane, frut-
to della terra e del lavoro dell'uo-
mo; lo presentiamo a te, perché
diventi per noi cibo di vita eterna.

Poi versa nel calice il vino con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

Per huius aquæ et vini
mystérium eius efficiámur di-
vinitátis consórtes, qui huma-
nitátis nostræ fieri dignátus est
párticeps.

L'acqua unita al vino sia segno
della nostra unione con la vita
divina di Colui che ha voluto as-
sumere la nostra natura umana.

Il Vescovo offre il vino dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accépi-mus vinum, quod tibi offérimus, fructum vitis et ópe-ris mánuum hóminum: ex quo nobis fiet potus spiritalis.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Il Vescovo, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

In spírítu humilitátis et in ánimo contríto suscipiámur a te, Dómine; et sic fiat sacrificium nostrum in conspéctu tuo hódie, ut pláceat tibi, Dómine Deus.

Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.

Dopo l'incensazione, il Vescovo si lava le mani dicendo sottovoce:

Lava me, Dómine, ab iniquitáte mea, et a peccáto meo munda me.

Lavami, o Signore, dall mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Il Vescovo invita alla preghiera:

Oráte, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptá-bile fiat apud Deum Patrem omnipoténtem.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscípíat Dóminus sacrificium de mánibus tuis ad laudem et glóriam nóminis sui, ad utilitátem quoque nostram totiúsqe Ecclésiæ suæ sanctæ.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Deus, qui sacerdotes tuos sacris altaribus tuoque populo ministrare voluisti, per huius sacrificii virtutem concede propitius, ut famulorum tuorum servitium tibi iugiter placeat, et fructum qui semper maneat in Ecclesia tua valeat afferre. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

O Dio, che hai posto i sacerdoti al servizio del santo altare e del tuo popolo, per la potenza di questo sacrificio fa' che il loro ministero sia a te gradito e produca nella tua Chiesa frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Vescovo:

V. Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Sursum corda.

R. **Habémus ad Dóminum.**

V. Grátias agámus Dómino Deo nostro.

R. **Dignum et iustum est.**

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Prefazio

Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre, nos tibi semper et ubíque grátias ágere: Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus:

Qui Unigénitum tuum Sancti Spírítus unctióne novi et ætérni testaménti constituísti Pontíficem, et ineffábili dignátus es dispositióne sancíre, ut únícum eius sacerdotium in Eccléssia servarétur. Ipse enim non solum regáli sacerdotio pópulum acquisitionis exórnat, sed étiam fratérna hómines éligit bonitáte, ut sacri sui ministérii fiant mánuum impositione partícipes. Qui sacrificium rénovent, eius nómine, redemptionis humánæ, tuis apparántes filiis

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

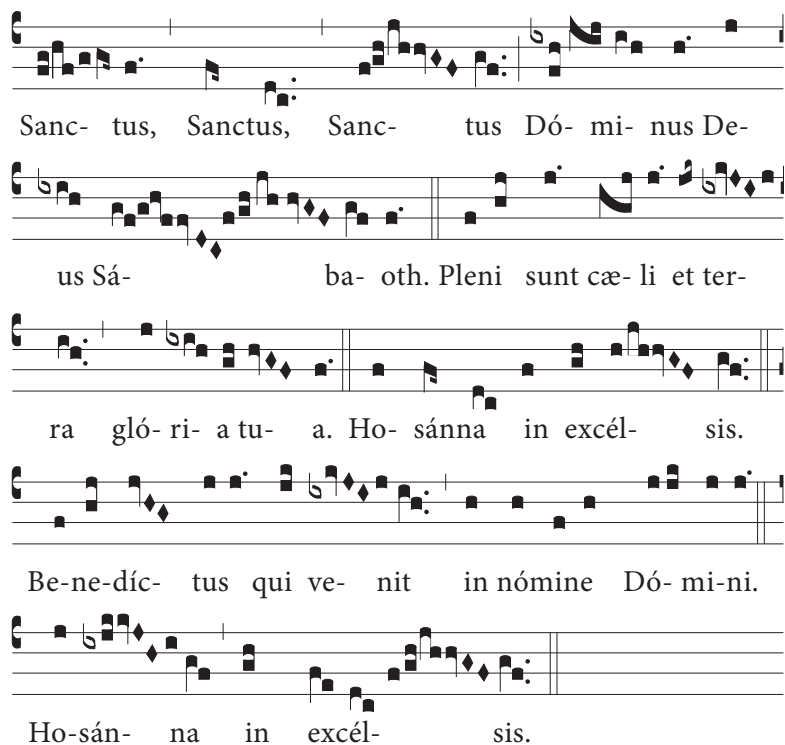
Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio Pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa. Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza. Tu vuoi che nel suo nome rinnovino il sacrificio redentore, preparino ai tuoi figli la mensa pasquale, e, servi premurosi del tuo

paschále convívium, et plebem tuam sanctam caritatē prævéniant, verbo nútriant, reficiant sacraméntis. Qui, vitam pro te fratrumque salutē tradéntes, ad ipsíus Christi nitántur imáginem conformári, et constánter tibi fidem amorémque testéntur.

Unde et nos, Dómine, cum Angelis et Sanctis univérsis tibi confitémur, in exultatióne dicéntes:

popolo, lo nutrano con la tua parola e lo santificchino con i sacramenti. Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:



Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus De-
us Sá- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-
ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.
Be- ne- díc- tus qui ve- nit in nómine Dó- mi- ni.
Ho- sán- na in excél- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Vere Sanctus es, Dómine, et mérito te laudat omnis a te cóndita creatúra, quia per Fílium tuum, Dóminum nostrum Iesum Christum, Spíritus Sancti operánte virtúte, vivíficas et sanctíficas univérsa, et pópulum tibi congregáre non désinis, ut a solis ortu usque ad occásum oblátio munda offerátur nómini tuo.

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

I concelebranti con le mani stese verso le offerte:

Súpplīces ergo te, Dómine, deprecámur, ut hæc múnera, quæ tibi sacránda detúlimus, eódem Spíritu sanctificáre dignéris, ut Corpus et ✠ Sanguis fiant Fílii tui Dómini nostri Iesu Christi,

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato, perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

Congiungono le mani

cuius mandáto hæc mystéria celebrámus.

che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Ipsē enim in qua nocte tradébatur accépit panem et tibi grátias agens benedíxit, fregit, dedítque discípulis suis, dicens:

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

I concelebranti con la mano destra stesa verso il pane:

ACCÍPITE ET MANDUCÁTE EX
HOC OMNES: HOC EST ENIM
CORPUS MEUM, QUOD PRO VO-
BIS TRADÉTUR.

PRENDETE, E MANGIATENE
TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

I concelebranti sollevano lo sguardo verso l'ostia consacrata e poi si inchinano profondamente.

Símili modo, postquam cená-
tum est, accípiens cálicem, et ti-
bi grátias agens benedíxit, dedi-
tque discípuulis suis, dicens:

Allo stesso modo, dopo aver
cenato, prese il calice, ti rese
grazie con la preghiera di be-
nedizione, lo diede ai suoi di-
scepoli e disse:

I concelebranti con la mano destra stesa verso il calice:

ACCÍPITE ET BÍBITE EX EO OMNES:
HIC EST ENIM CALIX SÁNGUINIS
MEI NOVI ET ÆTÉRNI TESTAMÉN-
TI, QUI PRO VOBIS ET PRO MUL-
TIS EFFUNDÉTUR IN REMISSIÓ-
NEM PECCATÓRUM. HOC FÁCITE
IN MEAM COMMEMORATIÓNEM.

PRENDETE, E BEVETENE TUT-
TI: QUESTO È IL CALICE DEL
MIO SANGUE PER LA NUOVA ED
ETERNA ALLEANZA, VERSATO
PER VOI E PER TUTTI IN REMIS-
SIONE DEI PECCATI. FATE QUE-
STO IN MEMORIA DI ME.

I concelebranti sollevano lo sguardo verso il calice e poi si inchinano profondamente.

Il Vescovo:

Mystérium fidei.

**R. Mortem tuam annuntiámus,
Dómine, et tuam resurrectió-
nem confitémur, donec vénias.**

Mistero della fede.

**R. Annunciamo la tua morte, Si-
gnore, proclamiamo la tua risurre-
zione, nell'attesa della tua venuta.**

I concelebrenti:

Mémores ígitur, Dómine, eiúsdem Fílii tui salutíferæ passiónis necnon mirábilis resurrecciónis et ascensiónis in cælum, sed et præstolántes álterum eius advéntum, offérimus tibi, grátias referéntes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Réspice, quæsumus, in oblationem Ecclésiæ tuæ et, agnóscens Hóstiam, cuius voluisti immolatione placári, concéde, ut qui Córpo et Sáanguine Fílii tui refícimur, Spírítu eius Sancto repléti, unum corpus et unus spírítus inveniámur in Christo.

Un concelebrente:

Ipse nos tibi perficiat munus ætérnum, ut cum eléctis tuis hereditatem cónsequi valeámus, in primis cum beatíssima Vírgine, Dei Genetríce, María, cum beáto Ioseph, eius Sponso, cum beátis Apóstolis tuis et gloriósis Martýribus, cum sancto Iosephmaría et ómnibus Sanctis, quorum intercessióne perpétuo apud te confídimus adiuvári.

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Josemaría e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebante:

Hæc Hóstia nostræ reconciliatiónis proficiat, quæsumus, Dómine, ad totiús mundi pacem atque salutem. Ecclésiám tuam, peregrinántem in terra, in fide et caritaté firmáre dignéris cum fámulo tuo Papa nostro Francíscó, Epíscopo Toshihiro, cum episcopáli órđine, cum Operis Dei Præláto Ferdinándó et his fámulis tuis, qui hódie presbýteri Ecclésiæ ordináti sunt, et unívérso clero, et omni pópulo acquisitionis tuæ. Votis huius famíliæ, quam tibi astáre voluísti, adésto propítius. Omnes filios tuos ubíque dispérsos tibi, clemens Pater, miserátus coniúnge.

Fratres nostros defúntos, et omnes qui, tibi placéntes, ex hoc sæculo transiérunt, in regnum tuum benígus admítte, ubi fore sperámus, ut simul glória tua perénriter satiémur, per Christum Dóminum nostrum, per quem mundo bona cuncta largíris.

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il Vescovo Toshihiro, l'ordine episcopale, il Prelato dell'Opus Dei Ferdinando, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento. Assisti nel loro ministero i nostri fratelli oggi ordinati presbiteri della tua Chiesa: fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri per l'edificazione del tuo regno. Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

I concelebrenti:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est tibi Deo Patri omnipoténti, in unitáte Spíritus Sancti, omnis honor et glória per ómnia sæcula sæculórum.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Præcéptis salutáribus móniti, et Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Tutti cantano:



Pa-ter nos-ter qui es in cæ-lis sanc-ti-fi-cé-tur no-men
tu-um; advé-ni-at re-gnum tuum; fi-at volún-tas tu-a,
sic-ut in cælo, et in terra. Pa-nem no-strum co-ti-di-á-
num da nobis hó-die; et di-mít-te no-bis dé-bi-ta nostra,
sic-ut et nos di-mít-ti-mus de-bi-tóribus no-stris; et ne nos
indú-cas in tenta-ti-ó-nem; sed líbera nos a ma-lo.

Il Vescovo:

Líbera nos, quæsumus, Dómine, ab ómnibus malis, da propítius pacem in diébus nostris, ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti, et a peccáto simus semper líberi et ab omni perturbatióne secúri: exspectántes beátam spem et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.

R. Quia tuum est regnum, et potéstas, et glória in sæcula.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis: Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccáta nostra, sed fidem Ecclésiæ tuæ; eámque secúndum voluntátem tuam pacificáre et coadunáre dignéris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculórum.

R. Amen.

Il Vescovo:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

R. Et cum spírиту tuo.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Frazione del pane

Il Vescovo dice sottovoce:

Hæc commíxtio Córporis et
Sánguinis Dómini nostri Iesu
Christi fiat accipiéntibus nobis
in vitam ætérnam.

Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice, siano per
noi cibo di vita eterna.

Tutti cantano:

Agnus Dei

Agnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di: mi - se -
ré - re no - bis. Agnus De - i, qui tol - lis
peccá - ta mun - di: mi - se - ré - re no - bis. A - gnus De -
i, qui tol - lis peccá - ta mun - di: dona no - bis pa - cem.

Il Vescovo dice sottovoce:

Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntáte Patris, cooperánte Spírиту Sancto, per mortem tuam mundum vivificásti: líbera me per hoc sacrosánctum Corpus et Sánguinem tuum ab ómnibus iniquitátibus meis et univérsis malis: et fac me tuis semper inhærére mandátis, et a te nunquam separári permítta.

Oppure:

Percéptio Córporis et Ságuinis tui, Dómine Iesu Christe, non mihi provéniat in iudícium et condemnatióem: sed pro tua pietáte prosit mihi ad tutaméntum mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.

Il Vescovo:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi. Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

Tutti:

Dómine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

Più presso'a te



1. Shu yo, mi - Mo - to ni chi - ka - zu - kan



No - bo - ru mi - chi wa juu - ji - ka ni



A - ri - to - mo na - do kan - a - shi - mu be ki



Shu yo, mi - Mo - to ni chi - ka - zu kan.

2. In te crediam signor, in te speriam,
e' u ni ti nell'amor Ti ringraziam:
Noi acclamiamo'a Te, noi inneggia mo'a Te.
Resta con noi Signor, resta con noi.

3. There let the way appear steps unto heav'n;
All that Thou sendest me in mercy giv'n;
Angels to beckon me nearer, my God, to Thee,
Nearer, my God, to Thee, nearer to Thee!

4. DÍA feliz veré creyendo en ti,
en que yo habitaré cerca de ti.
Mi voz alabará tu santo nombre allí,
y mi alma gozará cerca de ti.

Ave Maria

1. Angelus Domini nuntiavit Mariae
et concepit de Spiritu Sancto.

**Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum,
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Jesus.**

2. Sancta Maria, mater Dei, ora pro nobis peccatoribus.
Sancta Maria, ora pro nobis nunc et in hora mortis nostrae.
Amen.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Orémus.

Sacerdótes tuos, Dómine, et
omnes fámulos tuos vivíficet
divína, quam obtúlimus et sump-
simus, hóstia, ut, perpétua tibi
caritáte coniúcti, digne fa-
mulári tuæ mereántur maie-
státi. Per Christum.

R. Amen.

Preghiamo.

Questa Eucaristia, che abbiamo
offerito e ricevuto, santifichi la
tua Chiesa, o Signore, e fa' che i
sacerdoti e i fedeli, sempre uni-
ti a te in comunione di amore,
servano degnamente la tua glo-
ria. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione solenne

Il Vescovo:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Deus, Ecclésiæ institútor et rector, sua vos constánter tue-átur grátia, ut presbytérii múne-ra fidéli ánimo persolvátis.

R. Amen.

V. Ipse divínæ vos fáciat caritátis et veritátis in mundo ser-vos et testes, atque reconcilia-tiónis mínístros fidéles.

R. Amen.

V. Et vos fáciat veros pastóres, qui fidélibus tribuant panem vivum et verbum vitæ, ut magis crescant in unitáte córporis Christi.

R. Amen.

V. Et vos omnes, qui hic simul adéstis, benedícat omnípo-tens Deus, Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spírítus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Dio, origine e guida della Chiesa, vi protegga sempre con la sua grazia, perché possiate adempiere con fedeltà la vostra missione di presbiteri.

R. Amen.

V. Egli vi renda nel mondo servi e testimoni della verità e dell'amore, fedeli ministri della riconciliazione.

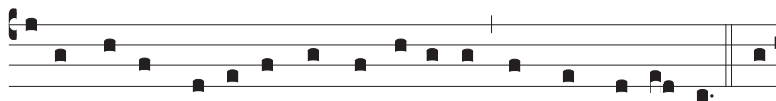
R. Amen.

V. Faccia di voi pastori autentici, che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

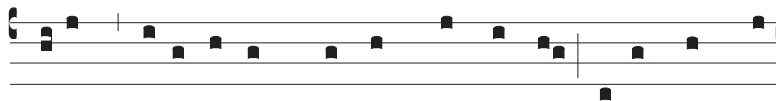
R. Amen.

V. E su voi tutti qui presenti scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.



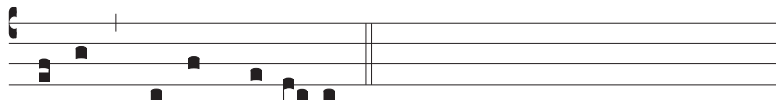
illos tu-os mi-se-ri- córdes ó-cu-los ad nos convérte. Et



Iesum, bene-díctum fruc-tum ventris tui, nobis post hoc



exsí-li-um ostén-de. O cle-mens: O pi- a: O



dul-cis Virgo Ma-rí- a.